

# Prendinota

• BIFEC • PERIODICO DELLA



Direttore Roberto Lucchi - Proprietaria Confesercenti Provinciale Ravenna - Autorizzazione Tribunale Ravenna n. 448 del 29.7.1963 - Periodicità settimanale. Uffici: Ravenna - Piazza Bernini 7 Tel. 0544.292711; Cervia - Via Levico 21/C tel. 0544.911011; Lugo - Via Foro Boario 4/1 int. 1 tel. 0545.904211; Faenza - Via Bettisi 4 tel. 0546.671611 - Stampato in proprio. Anno XXXIV n. 7, Ravenna 31 agosto 2017. [www.confesercentiravenna.it](http://www.confesercentiravenna.it)

## A Rimini

**Prenotatevi!!**

## Festa della FIPAC Emilia Romagna Domenica 24 settembre

### Programma

- ore 9.00 Ritrovo a Rimini - parcheggio Settebello  
ore 9.30 In compagnia delle guide d'arte seguiremo il percorso ideale per conoscere Rimini: Arco di Augusto - Piazza Tre Martiri - Tempio Malatestiano - Domus del Chirurgo - Piazza Cavour - Ponte di Tiberio - Invaso Borgo San Giuliano  
ore 13.15 Pranzo al **Ristorante Frontemare** in Viale Regina Margherita 159 - Rivazzurra di Rimini



Il pranzo sarà allietato da musica e balli.  
Estrazione di ricchi premi offerti dalle FIPAC provinciali.  
Saranno presenti i dirigenti e i rappresentanti delle Istituzioni riminesi, della Fipac e Confesercenti di Rimini, della Confesercenti Regionale e della Fipac Nazionale.



### **Il menù della Festa**

**Antipasti di pesce caldi e freddi:** Insalata di mare "fantasia" con seppie e verdure, Insalatina di mare con patate, Salmone fresco marinato, Catalana mista, Scampetti, Sardoncini marinati, Triangolo di piada farcita, Fritturina di bianchetti con rucola e balsamico, Conchiglia gratinata, Cozze e vongole alla marinara, Polenta con ragù di pesce.

**Primi piatti:** Strozzapreti al profumo di mare, Risotto classico alla pescatora, Ravioli di branzino con zafferano, gamberetti e zucchine. **Intermezzo:** sorbetto al limone.

**Secondi piatti:** Spiedini di pesce, gamberi e calamari, Mazzancolle al sale di Cervia, Sogliola alla griglia, Assaggio di frittura, Contorni misti. **Torta dello chef. Caffè e digestivi della casa. Acqua e prosecco Cuvée Montaia.**

Costo del pranzo a persona: 30 euro

Il viaggio di trasferta dalla provincia di Ravenna verrà effettuato in pullman. Per le **prenotazioni** rivolgersi all'ufficio di Segreteria (Sig.ra Nada - tel. 0544/292785) o all'ufficio Patronato (tel. 0544/292731) **entro il 15 settembre.**

**Vi aspettiamo numerosi e in compagnia!**

## Giustizia: arriva la legge con l'aggravante per le truffe agli over 65

### Fipac: plauso per il disegno di legge

### Ma la prevenzione resta sempre la soluzione più efficace



Il **disegno di legge**, che modifica alcuni articoli del Codice penale, se concluderà l'iter alla **Camera**, entro l'estate, a settembre ripartirà dal **Senato**. Esso si propone di **tutelare chi si trovi in una situazione di vulnerabilità psicofisica**, in ragione dell'età avanzata, e punisce chiunque con mezzi fraudolenti costringa un anziano a dare o promettere denaro o beni ad altri simulando offerte commerciali, nell'abitazione della persona offesa, fuori dagli uffici postali, dalle banche, da studi medici o ospedali, case di cura o da

luoghi di ritrovo.

Quattro articoli a tutela degli ultrasessantacinquenni. Si considera, infatti, **aggravante** del reato di **truffa**, già previsto dall'art. 640 c.p., in fatto che la vittima dell'illecito sia **persona maggiore di 65 anni**. Lo prevede il primo articolo della norma 4130, che la Camera discute la prossima settimana.

La pena prevista rimane quella vigente per le ipotesi aggravate del reato, cioè “la reclusione da uno a 5 anni e la multa da 309 a 1.549 euro”. Vi è, però, l'introduzione di un'autonoma aggravante speciale, qualora la vittima sia maggiore di 65 di età. Essa è sottratta alla valutazione del giudice la verifica della concreta sussistenza degli altri requisiti, previsti nel caso di minorata difesa.

Analogamente – stante il limite massimo di pena di 5 anni – è confermata la possibile applicazione della custodia cautelare in carcere. Stessa aggravante speciale è stata introdotta per il reato di rapina: ferma restando la sanzione edittale per il reato-base (punito con la reclusione da 3 a 10 anni e con la multa da 516 a 2.065 euro) costituisce rapina aggravata (punita con la reclusione da 4 anni e 6 mesi a 20 anni e con la multa da 1.032 a 3.098 euro) sia il reato commesso in luoghi tali da ostacolare la pubblica e privata difesa sia quello commesso in danno di persona maggiore di 65 anni.

L'articolo 2 introduce nel codice penale l'art. 643-bis, finalizzato a limitare i casi di applicazione della **sospensione condizionale della pena** ai condannati per circonvenzione di incapaci e truffa aggravata in danno di ultrasessantacinquenni. La disposizione stabilisce, infatti, che la concessione del beneficio sia **subordinata “all'obbligo delle restituzioni e al pagamento della somma liquidata a titolo di risarcimento (o provvisoriamente assegnata); all'eliminazione delle conseguenze dannose o pericolose del reato”**.

L'articolo 3 della legge integra il contenuto del terzo comma dell'art. 275 c.p.p. prevedendo che, in relazione al reato di truffa aggravata (vittima maggiore di 65 anni), possa applicarsi la misura della **custodia cautelare in carcere** anche se il giudice ritiene che, all'esito del giudizio, la pena detentiva irrogata non sarà superiore a tre anni.

Infine, l'articolo 4 della stessa proposta, prevede l'**arresto obbligatorio in flagranza dei delitti** di truffa aggravata in danno di ultrasessantacinquenne e di circonvenzione di incapace.

Viene, infine, introdotta una nuova aggravante: **pene aumentate di un terzo se il fatto è commesso con l'utilizzo di strumenti telefonici, informatici o telematici**, ovvero avvalendosi di dati della vita privata della persona acquisiti, senza il suo consenso o in maniera fraudolenta.

**Fipac** plaude al Ddl: “non ci resta che sperare ora, dice **Lino Busà**, Direttore Nazionale Fipac, che si traduca in legge. La truffa nei confronti degli anziani è un reato odioso, soprattutto perché colpisce persone deboli e indifese. Apprezziamo soprattutto, aggiunge il Direttore Fipac, l'articolo due, dove si dice che la sospensione condizionale della pena deve essere subordinata all'obbligo delle restituzioni e al pagamento della somma liquidata a titolo di risarcimento. E' un punto molto importante che, a nostro parere, porterà ad un aumento delle denunce”.

“In ogni caso, conclude Busà, la lotta contro le truffe agli anziani si vince con la prevenzione. Per questo Fipac è, da tempo, impegnata in una campagna che prevede incontri con le forze dell'ordine e la distribuzione di vademecum conoscitivi intitolati: “Truffe, se le conosci le eviti”. Comprendere e approfondire ciò a cui si può andare incontro, è il primo passo per tutelarsi, difendersi e reagire contro queste persone che sono l'espressione peggiore del non avere scrupoli”.